

CALABRIA - Un'intervista di Franco Ambrogio

Il problema non sta solo nella nuova elezione del presidente del Consiglio

L'esigenza di una vigorosa azione politica unitaria per indurre il governo ad adottare i provvedimenti a sostegno della regione

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Un forte richiamo alla drammaticità della situazione calabrese, allo impegno di far fronte ad essa con una azione energica delle forze politiche, alla necessità di portare avanti per questo ulteriormente la collaborazione tra le forze politiche democratiche è venuto ieri da una intervista che il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del partito ha rilasciato al «Giornale di Calabria».

governo in grado di contribuire efficacemente alla soluzione dei problemi calabresi. Mi spiego: vi sono i fondi, più di 200 miliardi, che il piano cassa ha attribuito alla Calabria per l'attuazione di progetti speciali regionali; vi sono i fondi del piano stralcio per l'edilizia economica e popolare; vi sono da attuare investimenti notevoli in tutta una serie di altri importanti settori; c'è da applicare coerentemente la legge sull'occupazione giovanile in virtù delle liste speciali più di 40 mila giovani - smentendo così tutti coloro i quali attribuivano una sfiducia preconcetta dei giovani verso questa legge - decidendo entro la fine del mese il piano regionale.

Sia tutte queste questioni avvertiamo un sensibile ritardo nella critica e nel commento della giunta regionale; ritardando a superare rapidamente facendo sì che nel mese di settembre queste questioni importanti per la vita delle popolazioni calabresi, vengano affrontate positivamente dalla regione e chiamando tutte le forze politiche a misurarsi concretamente su di esse.



Proseguono a Saline le assemblee in fabbrica

REGGIO CALABRIA - Si susseguono, nello stabilimento della Liquichimica a Saline, le assemblee di fabbrica a sostegno della lotta per impedire la chiusura del moderno complesso chimico e per ottenere il pagamento della 400 mila lire «a tantum» date alla direzione aziendale a parziale recupero dei compensi perduti durante il periodo di licenziamento di massa.

mercializzazione delle bioproteine sintetiche per la alimentazione animale. In quell'atteggiamento padronale, il pretore di Melito Porto Salvo, dr. M. Crispi, rinvio gli estremi dell'illecito penale al punto da rinviare i due massimi dirigenti della Ligigas. Dopo il blocco ferroviario, attuato martedì scorso, il procuratore di Melito Porto Salvo, dr. M. Crispi, ha delegato di lavoratori e dirigenti sindacali ha protestato in prefettura contro le inadempienze della Liquichimica circa il pagamento del «tantum».

pagamento delle spettanze concordate. Entro la fine del mese - dopo l'ingresso a livello governativo per la ristrutturazione dell'intero settore della chimica, - dovranno essere adottati provvedimenti decisivi per lo stabilimento di Saline. Resta perciò inalterata e sempre vigile l'azione dei lavoratori per la difesa del posto di lavoro e per l'averne produttivo del moderno complesso chimico nel quale, finora, la Liquichimica non ha attuato alcuno degli interventi previsti dal ministero della sanità a tutela dell'ambiente.

Nei pressi di S. Gilla Le ruspe scoprono per caso un'antica città romana alla periferia di Cagliari

Nella zona non è la prima volta che accade: in passato furono ritrovate testimonianze puniche e medioevali

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Importanti reperti archeologici sono stati ritrovati nei pressi dello stagno di Santa Gilla. Autori della scoperta sono stati gli operai di una azienda napoletana che hanno riportato alla luce, mentre lavoravano con le ruspe, i preziosi oggetti antichi. I lavori, nonostante l'importante ritrovamento, sono in un primo momento continuati. La soprintendenza archeologica ha inviato un ispettore che, compiuti i dovuti rilevamenti, ha annunciato che la zona sarà vincolata.

Paolo Branca

ABRUZZO - Seduta straordinaria

Si discuterà del caso Camilli giovedì prossimo in Consiglio

Anche «Il Tempo» conferma la totale estraneità di Di Giovanni - Il nuovo assessore sarà socialista

Dalla nostra redazione

PERCASA - Giovedì prossimo, 15 settembre, nella 15ª riunione del Consiglio regionale dopo la pausa estiva si discuterà dell'accoglimento delle dimissioni di Camilli da assessore all'Urbanistica e si procederà quindi alla sostituzione. Si tratta di una riunione straordinaria, decisa dal centro di fine agosto tra i cinque partiti che sostengono la giunta regionale. Come è noto, sempre in quella riunione i partiti si accordarono anche per definire nell'ambito della discussione delle dimissioni di Camilli - argomento all'ordine del giorno di questo Consiglio straordinario - la costituzione di una commissione di indagine regionale sull'intera vicenda.

zione che la Commissione centrale di controllo del PSI, presieduta da Menichelli, ha riconfermato la espulsione di Camilli e l'ha dal partito; questo, dopo aver acquisito ulteriori elementi di fatto, ha deciso. Sempre ieri, si è svolta a Roma una riunione con esponenti del partito a livello regionale, sembra per una informazione sulla decisione presa dalla commissione di controllo. Una conferma alla completa estraneità nella vicenda del compagno Di Giovanni, presidente del Consiglio regionale, è venuta domenica sulle pagine locali de «Il Tempo», che scrive: «Del presidente Di Giovanni abbiamo riconosciuto l'onestà e onestà e ancora oggi siamo pronti a confermare i nostri giudizi». Nella stessa corrispondenza, si legge che la dichiarazione di Camilli, da noi pubblicata sabato scorso e in cui l'ex assessore affermava che Di Giovanni non aveva mai avuto interesse nei confronti del suo assessore o interessato alla pratica di lottizzazione.

CALTANISSETTA - L'epidemia ha messo in luce le carenze dell'edilizia ospedaliera

Un ospedale nuovo di zecca resta chiuso e intanto il tifo si cura nell'ex convento

Sono 20 anni che si parla del trasferimento del Vittorio Emanuele nel nuovo complesso S. Elia - Come al solito, l'apertura del centro serve anche per la propaganda elettorale dc

Dal nostro corrispondente

Libertà provvisoria ai 3 arrestati per il «caso Russo»

ALERMO - Vincenzo Catanzaro, Ciro Benga e Giovanni Spinelli, i tre dirigenti del gruppo parlamentare della repubblica Gaetano Martorana, che stamattina, prima di firmare le ordinanze di scarcerazione, si sono incontrati con i funzionari di pubblica sicurezza.

Rilasciati dalla Tunisia tre motopescherecci

MAZARA DEL VALLO - Tre motopescherecci di Mazara del Vallo, sequestrati nel luglio scorso da motopescherecci tunisini nel Canale di Sicilia, sono stati rilasciati e navigano verso il porto d'armamento.

Dal nostro corrispondente

MAZARA DEL VALLO - Tre motopescherecci di Mazara del Vallo, sequestrati nel luglio scorso da motopescherecci tunisini nel Canale di Sicilia, sono stati rilasciati e navigano verso il porto d'armamento.

La unità rilasciata sono: il «Diocelesiano primo», con 11 uomini di equipaggio, sequestrato il 12 luglio scorso, il «Maria Bernadetta», con 11 uomini, sequestrato il 19 luglio, e lo «Juvenilia», con dieci uomini, sequestrato il 22 luglio. A quanto si è appreso, gli armatori dei pescherecci avrebbero versato un'ammenda di 20 milioni di lire per ogni unità. L'arrivo delle imbarcazioni a Mazara è previsto nel terzo pomeriggio.

Donna muore in un'auto

LECCE - Orribile disgrazia a Caprarica di Lecce: una donna è stata trasformata in torcia umana mentre tentava di scendere il fuoco con l'auto. È morta fra atroci sofferenze nonostante le cure dei sanitari due giorni dopo la disgrazia.

Dal nostro corrispondente

Altri 6 casi di epatite a Crotona

CROTONA - Negli ultimi due giorni - tra ieri e mercoledì scorso - si sono registrati sei nuovi casi di epatite virale sono stati denunciati a Crotona. Stata così a 38 il numero delle persone - bambini ed adulti - ufficialmente colpiti dal virus. Si suppone che molti altri casi non sono stati ancora denunciati alle autorità sanitarie.

Altri 6 casi di epatite a Crotona

Si ritiene che ne esistano comunque altri non denunciati - Preoccupazioni dei sanitari

Dal nostro corrispondente

Altri 6 casi di epatite a Crotona

reparto infettivi dell'ospedale civile di Crotona, dove, tra i quattro ricoveri effettuati nelle giornate di martedì e mercoledì scorsi, due ricoverati sono persone rispettivamente di Castellaneta e S. Mauro Marchesato. In tutto, i ricoverati sono 31, di cui 23 bambini.

CAGLIARI - Farebbero parte di un racket della prostituzione

CAGLIARI - Altri quattro giovani sono stati arrestati per aggressione subita sabato 27 agosto del dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Carbonia dott. Ernesto Pacelle e da due sottufficiali dello stesso commissariato. Si tratta dei pregiudicati Noto Antonello, di 27 anni e Salvatore Sabiu di 28 anni e degli operai Mario Masala di 21 e Sergio Pulgheri di 22, tutti da Porto Cusco, centro del Sulcis-Iglesiente a circa 99 chilometri da Cagliari.

Dal nostro corrispondente

«Pestaggio» a funzionari PS: 4 arresti

Le indagini vengono effettuate nei massimi riserbo per il pericolo di ritorsioni nei confronti di alcune giovani vittime che hanno deciso di denunciare i loro i quali le hanno costrette a prostituirsi.

«Pestaggio» a funzionari PS: 4 arresti

Con gli arresti effettuati da agenti del commissariato di Carbonia agli ordini del dott. Pacelle salgono a sette i giovani nella casa circondariale di Buoncammino per il grave episodio di violenza compiuto nell'ambito dell'indagine su un'aggressione ad un ingegnere svizzero che ha consentito di scoprire un consistente racket di giovani donne che venivano costrette a prostituirsi in Sardegna e successivamente inviate nelle città del continente. In proposito gli inquirenti stanno svolgendo ulteriori indagini per stroncare l'illecito traffico ed assicurare alla giustizia tutti i responsabili.



Il cancello d'ingresso del nuovo centro ospedaliero S. Elia resta ancora chiuso. Sono ormai 20 anni che Caltanissetta aspetta la sua apertura

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Penne: si uccide impiccandosi ad un albero

PENNE (Pescara) - Penne suicida di una contadina di una contrada di Penne; la donna, che aveva 46 anni e che sembra fosse affetta da una forma di esaurimento nervoso di tipo depressivo, si è impiccata ad un albero vicino casa. Mario Nicotri, un operaio a Penne, ha trovato il corpo della donna.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA - La 56esima edizione di Miss Italia - che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese - ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici; la Cgil ha rilevato, con un suo manifesto, il carattere assurdo ed anacronistico della «sagra» del corpo femminile.

Una «fuga d'amore» il rapimento della ragazza calabrese?

VIBO VALENTIA - Annunziata Nuccio, la sedicente «rapita» ieri sera nella cittadina di Vibo Valentia, sarebbe scappata col fidanzato in un paese della provincia di Reggio Calabria. La madre della ragazza ha spiegato a polizia e carabinieri di aver ricevuto - un quarto d'ora dopo il fatto - una telefonata anonima con la quale veniva informata del rapimento.